

«Riprovare il “Movida bus” ma con alcuni correttivi»

Sono un ragazzo che ama la sua città, con i suoi pregi e difetti. Tra i pregi sicuramente la movida catanese è una delle prime in Italia, paragonabile solo a poche altre metropoli. A differenza di quelle altre città però, il centro storico non è servito da nessun mezzo pubblico nelle ore serali/notturne.

L'anno scorso ho letto del “movida bus”, il nome mi ha fatto subito pensare a qualcosa che desideravo da tempo: Lasciare l'auto a casa! Niente stress parcheggio, niente avere a che fare con parcheggiatori abusivi, niente ansie se avevo o meno superato il tasso alcolico con un paio di birre. Libertà! Poi leggo meglio, e capisco che avrei dovuto comunque prendere l'auto, avrei parcheggiato più lontano rispetto al solito, avrei dovuto comunque pagare parcheggio più di quanto avrei pagato un abusivo, avrei comunque dovuto astenermi dal prendere una birra con gli amici. L'unico vantaggio è che il bus mi avrebbe risparmiato una passeggiata di qualche centinaio di metri.

Senza entrare nel merito della sperimentazione è ovvio che sarebbe stata un'idea piuttosto fallimentare senza bisogno di aspettare il feedback dei catanesi, che comunque è arrivato ed è stato piuttosto negativo. Il Comune quindi decide di far pagare le strisce blu anche la notte in determinate vie del centro per incentivare il car sharing e risolvere il problema dei parcheggiatori abusivi. Risultato? I parcheggiatori abusivi ci sono comunque fanno parcheggiare su marciapiedi, divieti di sosta, e sulle strisce blu non di rado ci si trova costretti a pagare 2 volte ammesso che si abbiano soldi spicci. Inoltre le vie a pagamento non sono adeguatamente segnalate, se non con un minuscolo pannello integrativo ad inizio via, per cui chi ci va di mezzo è l'utente che era all'oscuro di questa trovata per fare cassa, pardon... per eliminare l'abusivismo. Eppure l'idea delle linee bus notturne è ottima. Ma ovviamente non concepite come navetta che faccia il giro del centro.

Perché allora non riprovarci con un'idea che alletti il giovane (e il meno giovane) a lasciare a casa l'auto? O quantomeno incentivare a lasciarla in uno dei famosi parcheggi scambiatori?

Francamente sarei molto più incline a pagare 2 euro se lasciassi la macchina a casa (o vicino casa) e il bus mi lasciasse in centro. Si potrebbero utilizzare i capolinea già esistenti “Sanzio, Due Obelischi” e alcuni capolinea strategici: Mascalucia, Gravina, Librino, Monte Po. Questo ci avvicinerebbe alle metropoli del centro e del nord dove i mezzi funzionano anche durante la notte (e sono pieni!). Perché non sperimentare l'idea il venerdì e il sabato?